

Piano per l'Inclusione

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto Comprensivo si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale. Ci poniamo come scuola accogliente ed attenta all'inclusione, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, DSA, ADHD, alunni con background migratorio, alunni in svantaggio socio-economico).

Una scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità; interviene prima sul proprio contesto, poi sui soggetti e trasforma la risposta ai bisogni da specialistica in ordinaria. Una scuola che include progetta, pianifica e realizza tenendo conto di tutti, senza nessuna eccezione.

Per garantire ad ogni studente un proprio percorso educativo-didattico, l'Istituto attiverà tutte le misure necessarie al fine di:

- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla **personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003;
- realizzare appieno il **diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà**;
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'**intera area dei BES** – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

Ma se il primo luogo dove si declina l'inclusione è l'interno della scuola e la classe, in particolare, è altrettanto importante che essa si estenda anche al di fuori, verso il territorio con il quale l'istituzione scolastica è chiamata a confrontarsi e a collaborare con le famiglie, con i servizi presenti e con le istituzioni di vario tipo, in un continuo indispensabile interscambio.

Il nostro pensiero si traduce con le parole di Andrea Canevaro:

“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze”.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'IC:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) – totali:	113
· minorati vista	0
· minorati udito	2
· Psicofisici	111
2. disturbi evolutivi specifici	
· DSA	35
· ADHD/DOP	11
· Borderline cognitivo	3
· Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
· Socio-economico	59
· Linguistico	75
· Culturale	85
· Disagio comportamentale/relazionale	42
· Altro	40
4. Alto potenziale	2
Totali	465
N° PEI redatti dai GLO	113
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
--	----------------------------------	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Assistenti alla persona	Sì
Altro:	Assistenti alla comunicazione	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	Sì
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: -	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- Risorse di sostegno non specializzate troppo numerose;
- Elevato numero di alunni stranieri, non alfabetizzati e poco seguiti dalle famiglie;
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali e dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Scarsità di ore di assistenza/educativa da parte di alcuni comuni;

- Situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- Difficoltà nel differenziare la didattica se non presente il docente di sostegno;
- lunghe attese per gli iter diagnostici-clinici da parte delle neuropsichiatrie infantili;
- assenza quasi totale degli specialisti in neuropsichiatria infantile ai GLO.
- Alcuni problemi di comunicazione con gli educatori.

Punti di forza:

- Collaborazione fra colleghi curricolari e di sostegno;
- Docenti aperti all'innovazione e alla formazione;
- Applicazioni delle tecniche di insegnamento fra pari;
- Utilizzo TIC.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2023-2024

Aspetti organizzativi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il seguente Piano, in linea con il PTOF, intende proseguire e incrementare le azioni già in atto per il successo formativo e per assicurare il benessere di tutti gli alunni. Il nostro Istituto ha intrapreso una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Alla base delle scelte del nostro istituto vi è un modello di integrazione/inclusione/differenziazione che mette la persona al centro. La scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

Dirigente Scolastico:

- Nomina e Presiede e coordina il GLI;
- Nomina e presiede i GLO;
- Individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assegna i docenti di sostegno ai plessi;
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Fornisce linee di indirizzo e la cornice organizzativa dell’area inclusione e differenziazione.

GLI, Gruppo di lavoro per l’inclusione:

- Rileva i B.E.S. presenti nella scuola;
- Partecipa alla revisione della documentazione in uso con B.E.S.;
- Procede alla raccolta e analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione Scolastica e formula ipotesi e proposte al fine di incrementare il livello di inclusività dell’Istituto;
- Elabora una proposta di Piano per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.;
- Supporta la Funzione Strumentale al fine di ottimizzare le azioni di inclusione e differenziazione dell’istituto.

GLO, Gruppo di lavoro operativo per l’inclusione:

- Redige ed elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Verifica il processo di inclusione;
- Indica una “proposta di quantificazione delle ore di sostegno” per l’anno successivo – VERIFICA FINALE PEI/PEI PROVVISORIO;
- Propone la quantificazione oraria delle altre misure di sostegno (Assistenza autonomia, educativa, sussidi...).

Consigli di classe/Team docenti:

- Cura l'elaborazione, monitoraggio e l'attuazione ed applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con il docente di sostegno;
- Individua casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Utilizza supporti digitali per la didattica inclusiva;
- Collabora attivamente con scuola-famiglia -territorio;
- Redige verbali precisi e chiari in merito ai colloqui con specialisti, condividendoli con l'intero Cdc e pubblicandoli sulla piattaforma ARGO.

Docente di sostegno:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interviene sul piccolo gruppo e sul gruppo classe, con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni;
- Redige il P.E.I. e tutta la documentazione relativa in condivisione con il consiglio di classe/famiglia/equipe specialistica;
- Accompagna, con il team/cdc, la famiglia nel percorso scolastico dell'alunno comunicando gli aspetti burocratici (revisione diagnosi/certificazione) e formativi/educativi.

Assistente educatore:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Si confronta e condivide ogni step con il team dei docenti o Cdc o Assistenti Amministrativi.

SEGRETERIA AREA ALUNNI:

- Favoriscono la comunicazione con le figure professionali esterne;
- Raccolgono le documentazioni riservate e predispongono i fascicoli personali interni / piattaforma Sidi;
- Condividono procedure di raccolta dati e archiviazione documenti con la Dirigente Scolastica/ FS Inclusione;
- Predispongono i format di rilevazione organico docenti – UST.

Collaboratori scolastici :

- Si occupano dell'assistenza materiale agli studenti con disabilità.

F.S. Inclusione:

- Partecipa al GLO di istituto mediante incontri di confronto e condivisione di Buone Pratiche;
- Condivide, propone e rimodula format relativi agli alunni con BES in base alla normativa vigente;
- Partecipa a tavoli di lavoro e condivisione UST – Pavia;
- Monitora la presenza degli alunni con BES;
- Predisponde documenti per UST Pavia / Comuni;
- Propone a D.S. la suddivisione dell'Organico di Sostegno e la ripartizione orario in base alla gravità delle diagnosi dopo un confronto con GLI e su proposta del GLO;
- Supporta la stesura dei documenti dei singoli alunni;

- Raccoglie, verifica ed archivia la documentazione degli alunni;
- Valuta ed inoltra richieste ausili – Cts;
- Gestisce e aggiorna gli archivi degli alunni B.E.S. la documentazione degli interventi didattico-educativi, funzionali all'inclusione dell'alunno;
- Coordina le proposte di formazione, sia interne ed esterne, afferenti all'area dell'Inclusione;
- Rileva e monitora i percorsi di ciascun alunno;
- Partecipa alla stesura del Piano d'inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S;
- Monitora la presenza di alunni NAI (Neo arrivati in Italia);
- Promuove l'accoglienza degli alunni stranieri;
- Attiva e coordina progetti a favore degli alunni NAI – fondi Aree a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica – e monitora la realizzazione / risultati nei plessi;
- Attiva e coordina il macroprogetto PTOF di alfabetizzazione curricolare "progetto Afpi";
- Gestisce i rapporti di collaborazione con cooperazione con FINIS TERRAE /Pdz relativi a mediazione, facilitazione e traduzione documenti;
- Promuove percorsi di accoglienza ed intercultura.

Collegio dei docenti:

- Delibera l'approvazione del Piano per l'inclusione proposto dal GLI e partecipa ad incrementare il grado di inclusività della Scuola attuando pratiche inclusive e di potenziamento in coerenza con il Ptof dell'Istituto.

La Famiglia:

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Data la presenza di numerosi alunni con BES nelle sedi dell'Istituto e il crescente numero di casi con DSA sospetti e/o certificati, il personale docente sente la necessità di aggiornamento e di formazione per affrontare con efficacia e competenza la didattica nella classe. Si prevede l'adesione ai corsi di formazione con esperti in pratiche didattiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai vari Comuni si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Un altro servizio fornito dall'I.C. è uno sportello di supporto psicologico per gli alunni che ne richiedono la necessità.

Ruolo delle famiglie della comunità nel dare supporto e nel partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione della famiglia e il suo coinvolgimento attivo nel processo di inclusione di tutti BES sono considerati determinanti e necessari, pertanto le famiglie:

- parteciperanno ai colloqui ordinari e straordinari per l'aggiornamento delle informazioni;
- concorderanno con i docenti le strategie da porre in essere a casa e a scuola;
- condivideranno con i docenti gli strumenti e le misure previste nel PEI/PDP;
- parteciperanno e collaboreranno agli incontri/attività con specialisti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'ottica dell'inclusività il nostro Istituto, dopo la stesura e la rimodulazione costante del curriculum, pone particolare attenzione a due aspetti fondamentali:

- Programmazione e corresponsabilità di tutti i docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI e nei PDP di ciascun alunno.
- Cura, da parte dei docenti, nel costruire una comunità di apprendimento tale da consentire a tutti gli alunni di esprimersi e partecipare in base alle proprie potenzialità, attraverso una serie di dinamiche di collaborazione e di aiuto.

Per la reale attuazione di questi aspetti la scuola si impegna ad accogliere ogni alunno affidato operando al fine di garantire la realizzazione di tutti i soggetti e ponendo attenzione ai bisogni di ciascuno, valorizzando i punti di forza di ogni alunno come arricchimento per l'intera classe, favorendo senso di appartenenza, e permettendo di costruire relazioni socio-affettive positive. L'istituto adotta strategie didattiche e metodologie favorevoli all'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la flipped classroom, metodologie laboratoriali e l'utilizzo di ausili informatici. Alla base delle scelte dell'istituto si pone un sistema inclusivo che considera l'alunno protagonista attivo dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno della Scuola verranno considerati:

- Docenti per Alfabetizzazione Primo e Secondo livello.
- Attività di recupero/Consolidamento/potenziamento
- Compresenze/ Ore flessibilità
- Classi aperte.
- Organico potenziato.
- Attività laboratoriali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Assistenti ad Personam

Fondi AAFPI – PDZ – COOP. FINIS TERRAE – utilizzati per Prima e Seconda Alfabetizzazione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto Continuità

Progetto Orientamento

Passaggio di Consegne alle Scuole di Grado Successivo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma autografa omessa ai sensi Art. 3 del D.Lgs n. 39/1993